

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - GRIS01100X**

**ISTITUTO ISTR.SUP. - A.MANETTI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
GRTF01101C	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Medio Alto
II D	Alto
II E	Medio - Basso
GRTL01101L	
II B	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
GRIS01100X	0.0	0.2	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'aumento negli anni di studenti di cittadinanza non italiana, fa incrementare la necessità di attivazione corsi L2.</p> <p>Nel contesto la presenza della comunità di Nomadelfia, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, incentiva la didattica a distanza.</p> <p>La presenza di due corsi serali di specializzazione permette una riqualificazione lavorativa del territorio e riduce la dispersione scolastica.</p> <p>Dall'a.s. in corso è stata acquistata una piattaforma per la realizzazione di teleconferenze sincrone, fino a 100 postazioni, con possibilità di registrare, scaricare le lezioni e autenticare la presenza. Essa è fruibile sia per i corsi serali che per quelli mattutini in caso di impossibilità alla frequenza.</p> <p>Da questo a.s. saranno anche attivi i due indirizzi professionali del settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO: Produzioni industriali e artigianali - Manutenzione e assistenza tecnica.</p> <p>Gli istituti professionali potranno rilasciare qualifiche e diplomi professionali (al quarto) in regime di sussidiarietà, sulla base di specifici accordi stipulati dal MIUR con le singole Regioni. E' prevista l'attivazione di 4 IeFP in regime di sussidiarietà integrativa: operatore edile, operatore del legno, operatore elettrico, operatore elettronico.</p> <p>Ciò va incontro alla richiesta delle famiglie e del mondo del lavoro di percorsi formativi di ciclo più breve, ma sempre aperti alla prosecuzione degli studi.</p>	<p>La presenza di studenti con cittadinanza non italiana richiede un maggiore impegno nella progettazione didattica al fine di integrare ogni singolo alunno nel contesto classe.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il numero delle piccole e medie imprese presenti nel territorio è tale da poter assorbire potenzialmente gran parte dei diplomati dell'istituto e proprio su questo dato è incentrato il piano di miglioramento.

La collaborazione con Collegi e associazioni di categoria favorisce l'alternanza scuola lavoro.

La presenza di due corsi serali di specializzazione permette di limitare la dispersione scolastica del secondo biennio.

#### AGENZIA FORMATIVA E SISTEMA DI QUALITÀ

L'Istituto "Manetti - Porciatti" è accreditato come Agenzia Formativa n. GR0598 della Regione Toscana dal giugno 2003, cioè fin dal momento iniziale del percorso di accreditamento delle agenzie promosso dalla Regione Toscana. Le procedure per l'accreditamento della Regione Toscana prevedono che le agenzie formative riconosciute abbiano conseguito una Certificazione di Qualità secondo uno dei quattro modelli approvati dalla regione stessa: L'Istituto "Manetti - Porciatti" ha scelto il sistema UNI EN ISO 9001 ed ha conseguito la certificazione prima provvisoria (2003) e poi definitiva (2005).

Tale organizzazione ha lo scopo di garantire un efficace ed efficiente funzionamento delle attività, un livello adeguato di qualità dei prodotti (corsi di formazione) erogati e, soprattutto, attraverso il costante monitoraggio di processo, di individuare percorsi e modalità per un miglioramento continuo dei prodotti offerti e dei servizi erogati.

- Territorio con piccole e medie imprese e attività particolarmente centrate sull'agricoltura e turismo.  
- Andamento economico della società (crisi settore edilizia).  
- I contributi degli Enti Locali si limitano a patrocini e collaborazioni ed esigui aiuti finanziari.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,2	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,5	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,3	24,5	27,4
Situazione della scuola: GRIS01100X	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	63,6	58,9	52,8
	Totale adeguamento	36,4	41,1	46,9
Situazione della scuola: GRIS01100X		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è posto all'interno di un complesso scolastico poli-specialistico, facilmente raggiungibile, sia con mezzi privati che pubblici. Le risorse ministeriali sono incrementate dal contributo volontario delle famiglie e dai finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi FSE e PON.	Aggiornamento continuo e oneroso del materiale, delle strumentazione e dei mezzi di laboratorio

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GRIS01100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIS01100X	74	82,2	16	17,8	100,0
- Benchmark*					
GROSSETO	4.580	80,1	1.135	19,9	100,0
TOSCANA	71.881	81,9	15.841	18,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GRIS01100X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GRIS01100X	-	0,0	11	14,9	22	29,7	41	55,4	100,0
- Benchmark*									
GROSSETO	82	2,6	793	25,5	1.089	35,1	1.142	36,8	100,0
TOSCANA	1.680	3,5	12.628	26,0	16.415	33,8	17.867	36,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:GRIS01100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
GRIS01100X	89,5	10,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GRIS01100X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GRIS01100X	11	15,5	18	25,4	15	21,1	27	38,0
- Benchmark*								
GROSSETO	524	22,8	709	30,8	407	17,7	662	28,8
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GROSSETO	29	80,6	-	0,0	7	19,4	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	18,2	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	81,8	89	79
Situazione della scuola: GRIS01100X	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,3	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	45,5	24,5	15,4
	Più di 5 anni	27,3	25,2	26,7
Situazione della scuola: GRIS01100X		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Osservando le tipologie di contratto dei docenti dell'Istituto si mette in evidenza che il ricambio di personale, in relazione all'a.s., non è molto consistente, così come si evince che è buona la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato presente per un numero di anni di servizio continuativo (superiore a 10 anni) per cui, tutto ciò, porta ad una stabilità che permette di attuare progetti a lungo termine, percorsi in continuità didattica, e sviluppare validi percorsi di Orientamento.</p> <p>La scuola ha individuato le seguenti aree da potenziare con l'assegnazione del relativo organico, in ordine di priorità decrescente per l'anno scolastico 2015/16 :</p> <p>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO POTENZIAMENTO LABORATORIALE POTENZIAMENTO LINGUISTICO POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE POTENZIAMENTO UMANISTICO POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ POTENZIAMENTO MOTORIO</p> <p>Organico di potenziamento effettivo dell' anno scolastico 2015/16 Classe di concorso numero motivazione A019 2 Potenziamento economico e per la legalità A049 1 Potenziamento Scientifico e laboratoriale A061 1 Potenziamento umanistico A346 1 Potenziamento linguistico e metodologia CLIL A058 1 Vicario e potenziamento tecnico CAT Organico di potenziamento dall' anno scolastico 2016/17 Classe di concorso numero motivazione A034 1 Potenziamento Scientifico e laboratoriale A049 1 C510 1 A061 1 Potenziamento umanistico 35 A050 1 Potenziamento linguistico e A346 1 metodologia CLIL A058 1 Vicario e potenziamento tecnico.</p>	<p>Quello che è un' opportunità e cioè la permanenza per diversi anni dei docenti nello stesso istituto o meglio anche nello stesso plesso, può essere però anche un vincolo nel senso che il docente non ha nuovi stimoli e confronti.</p> <p>L'età media dei docenti a tempo indeterminato è molto alta (il 60,6% dei docenti sono over 55 e 0% di docenti in fascia under 35): questo fenomeno se da un lato indica la presenza di docenti con molta esperienza in ambito didattico, dall'altro talvolta comporta una resistenza al cambiamento ed all'adeguamento delle metodologie di insegnamento ad un'utenza in continua evoluzione che necessita di nuove strategie.</p> <p>Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, sebbene siano state richieste determinate classi di concorso in relazione alle esigenze individuate dalla scuola, queste sono state assegnate non tenendo totalmente conto delle priorità.</p>



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Analisi del territorio come da P.T.O.F.	Analisi_del_territorio_per_RAV.pdf
Piano dell'Inclusività 2016-2017	PAI 16-17.pdf
Agenzia Formativa	Agenzia formativa.pdf
Gestione RU	15 Gestione RU.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01100X	85,0	91,5	88,3	88,6	92,8	87,6	96,4	96,8
- Benchmark*								
GROSSETO	83,8	89,2	83,5	87,0	91,6	89,7	92,1	94,8
TOSCANA	67,0	75,8	71,9	75,6	69,3	75,5	74,3	78,8
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01100X	31,2	36,4	34,5	34,3	34,4	39,5	36,5	39,1
- Benchmark*								
GROSSETO	26,6	31,8	27,1	30,9	27,4	32,7	30,8	30,9
TOSCANA	27,5	31,4	30,7	30,9	25,7	27,7	28,9	28,8
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: GRIS01100X	20,2	31,9	25,5	11,7	10,6	0,0	13,9	40,9	21,7	12,2	11,3	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	9,6	29,3	31,5	17,5	12,0	0,0	7,0	31,5	27,4	19,7	12,9	1,4
TOSCANA	10,9	35,5	29,1	15,7	8,4	0,3	8,8	33,8	29,3	16,6	10,8	0,7
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01100X - Benchmark*	7,7	0,7	2,1	0,6	0,8
GROSSETO	2,8	1,4	8,5	3,6	2,0
TOSCANA	2,8	1,6	3,1	1,9	1,7
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01100X - Benchmark*	7,4	1,5	2,9	0,0	0,0
GROSSETO	5,6	2,6	2,9	3,5	1,6
TOSCANA	7,4	4,8	6,2	2,7	1,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01100X	7,1	7,6	2,8	2,5	2,3
- Benchmark*					
GROSSETO	7,3	4,9	3,9	2,8	1,8
TOSCANA	4,9	4,0	3,0	2,0	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'accoglienza e l'orientamento interno, relativo alla scelta dei singoli indirizzi, hanno migliorato i risultati negli ultimi anni scolastici, dimostrati dai valori delle medie che sono superiori alla media provinciale e nazionale (dato ammessi classi successive).</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni con giudizio sospeso, le materie che presentano maggiori difficoltà sono: Matematica, Lingua straniera e alcune materie di indirizzo.</p> <p>L'attività di recupero in itinere, corsi di recupero pomeridiano e fermo didattico nel primo e secondo periodo, hanno ridimensionato i numeri dei sospesi e la porzione di programma da recuperare nel periodo estivo.</p> <p>I criteri di valutazione si basano su scelte del Collegio dei docenti ma i Consigli di Classe valutano eventuali criticità dello studente presentatesi durante l'anno scolastico, al fine di consentire l'ammissione dello studente alla classe successiva o all'Esame di Stato.</p> <p>L'abbandono dell'Istituto da parte degli studenti, soprattutto al primo anno, è principalmente dovuto ad un errore di valutazione nella scelta dell'indirizzo di studio. Il dato viene confermato dal forte mantenimento del numero degli iscritti che raggiunge il diploma.</p>	<p>I risultati scolastici meno positivi si riscontrano nelle classi prime e terze essendo classi di passaggio dove gli studenti trovano maggiore difficoltà di adattamento e inserimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde studenti soprattutto nel corso del primo anno , ciò è principalmente dovuto ad un errore di valutazione nella scelta dell'indirizzo di studio; tuttavia, nello stesso periodo di riferimento accoglie studenti provenienti da altre scuole in una percentuale equivalente. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GRIS01100X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		50,8	48,8	52,2			42,4	39,8	42,8	
Tecnico	41,9	↓	↓	↓	-8,6	43,3	↔	↑	↔	-0,2
GRTF01101C - II A	33,8	↓	↓	↓	-18,7	42,0	↔	↔	↔	-2,8
GRTF01101C - II B	37,5	↓	↓	↓	-11,1	42,5	↔	↔	↔	1,9
GRTF01101C - II C	32,4	↓	↓	↓	-19,4	41,2	↔	↔	↔	-5,2
GRTF01101C - II D	47,8	↔	↔	↓	-4,6	48,6	↑	↑	↑	0,1
GRTF01101C - II E	49,2	↔	↔	↓	-2,4	49,7	↑	↑	↑	4,5
GRTL01101L - II B	49,9	↔	↔	↓	-3,4	38,6	↔	↔	↓	-8,5



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRTF01101C - II A	9	2	3	1	0	6	3	0	0	6
GRTF01101C - II B	8	4	2	1	0	4	4	2	2	3
GRTF01101C - II C	9	2	1	0	0	4	1	2	1	4
GRTF01101C - II D	2	3	1	3	0	2	2	0	0	5
GRTF01101C - II E	2	7	3	1	2	1	0	3	6	5
GRTL01101L - II B	4	2	5	4	3	7	4	2	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01100X	40,5	23,8	17,9	11,9	6,0	28,6	16,7	10,7	11,9	32,1
Toscana	25,0	19,2	18,2	13,7	23,8	31,5	17,6	7,7	13,6	29,6
Centro	28,5	21,1	17,1	12,8	20,4	37,6	17,9	8,4	12,2	23,9
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIS01100X - Tecnico	22,9	77,1	5,4	94,6
- Benchmark*				
Centro	24,9	75,1	12,4	87,6
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le prove INVALSI presentano esiti uniformi tra le varie classi seconde. Per quanto riguarda matematica, i risultati sono in linea con la media provinciale e nazionale. Essi rispecchiano l'andamento scolastico degli studenti.	Per quanto riguarda italiano, invece, i risultati delle prove INVALSI sono inferiori al dato nazionale, regionale e Centro Italia. Si prevede pertanto la necessità di integrare il Piano di Miglioramento con azioni rivolte al potenziamento di Italiano. Nel questionario studente gli alunni non sempre rispondono in maniera conforme alla realtà o dimostrano superficialità nell'affrontare la prova.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre quello di italiano è inferiore. La percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' superiore alla media nazionale, mentre per quanto riguarda matematica e' inferiore o in linea con i risultati nazionali. Pertanto si prevede la necessità di integrare il Piano di Miglioramento con azioni rivolte al potenziamento di Italiano.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti valutano e aggiornano i documenti di valutazione secondo le linee guida dettate dalla normativa. Nell'ottica di uno sviluppo armonico dell'individuo nella sua totalità, l'Istituto si propone di sviluppare nell'alunno l'autostima personale attraverso un processo formativo continuo ed omogeneo ma progressivo, finalizzato ad una corretta percezione di Sé, delle proprie caratteristiche, del proprio potenziale e del proprio stile di apprendimento. Partecipazione a progetti mirati allo sviluppo del senso della legalità e del rispetto delle regole.	Da definire in maniera più chiara indicatori e questionari per la valutazione del livello raggiunto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valutazione positiva nasce dalla verifica che i criteri e i dati indicati rispecchiano i valori di riferimento forniti, l'analisi viene comunque articolata e contestualizzata. I punti di forza non sono punto di arrivo ma vengono monitorati per azioni strategiche migliorative.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
GRIS01100X	20,7	20,7
36,6	GROSSETO	44,4
44,4		TOSCANA
52,4		40,6
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01100X	83,3	0,0	16,7	19,0	28,2	52,8	25,0	25,0	50,0	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	47,6	25,4	27,0	23,0	19,6	57,5	48,6	18,5	32,9	48,5	19,7	31,8
TOSCANA	41,3	20,6	38,1	29,9	22,1	48,1	41,2	16,0	42,8	51,0	12,3	36,7
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01100X	83,3	0,0	16,7	22,7	12,0	65,3	50,0	50,0	0,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
GROSSETO	49,2	23,8	27,0	30,6	12,8	56,6	53,7	14,4	31,9	46,2	19,7	34,1
TOSCANA	43,8	21,2	35,0	34,9	19,9	45,3	42,8	15,3	41,9	49,7	14,2	36,0
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
GRIS01100X	64,2	35,8
GROSSETO	71,3	28,7
TOSCANA	73,4	26,6
ITALIA	71,6	28,4



**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GRIS01100X	64,4	66,7
- Benchmark*		
GROSSETO	72,4	56,2
TOSCANA	76,6	56,5
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01100X	istituto tecnico	27,1	31,8	28,2	11,8	1,2	0,0
- Benchmark*							
GROSSETO		28,1	34,2	23,2	12,4	1,4	0,5
TOSCANA		27,2	36,8	23,8	10,1	1,7	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La realtà locale (provinciale) permette di avere ottimi e costanti rapporti sia con gli enti locali che con l'impresa, questo facilita l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro. Generalmente l'inserimento nel mondo del lavoro avviene nei primi mesi post diploma per almeno il 30% dei diplomati mentre per la restante percentuale l'impiego avviene nell'arco del triennio successivo. La tipologia di diploma permette, al momento, la libera professione, i diplomati che intraprendono tale percorso raggiungono l'obiettivo. Nell'anno scolastico 2014 - 2015 il numero degli studenti che si sono immatricolati all'Università è aumentato.	Il monitoraggio non avviene in maniera sistematica e tracciabile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato. Il numero di immatricolati all'università è in linea o di poco inferiore alla media regionale per gli istituti tecnici.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Piani di Miglioramento	piani di miglioramento giugno 2016 progetti 1 e 2.pdf
Esiti finali CAT 2014-2015	esiti scolastici CAT 2014-2015.pdf
Esiti finali ITI 2014-2015	esiti scolastici ITI 2014-2015.pdf
Esiti finali	08 Esiti Finali sede ITG.pdf
Esiti finali	09 esiti finali ITI.pdf
Obiettivi - estratto P.O.F.	01 obiettivi - Valutazioni - estratto POF.pdf
Piani di Miglioramento	piano di miglioramento 3 (alternanza scuola - lavoro).pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	44,4	21,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	7,1	6,8
	Medio - alto grado di presenza	11,1	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	44,4	38,1	40,3
Situazione della scuola: GRIS01100X	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	44,4	76,2	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	44,4	71,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	55,6	73,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	71,4	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	55,6	69	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	55,6	42,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	64,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	40,5	26
Altro	Si	44,4	11,9	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi specifici degli studenti e in alcuni casi alle attese educative e formative del contesto locale.  
Il curriculum definito dalla scuola è utilizzato dall'insegnante per lo svolgimento dell'attività didattica ed è sempre progettato in accordo con le indicazioni del Collegio dei Docenti.  
Per il sistema qualità i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono monitorati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le abilità e le competenze raggiunte attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono definite in modo chiaro al termine dell'attività

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	7,1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	17,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	11,1	38,1	37,9
	Alto grado di presenza	66,7	36,9	36,3
Situazione della scuola: GRIS01100X		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,5	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,8	82,1	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	59,5	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	94	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	51,2	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,9	86,9	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	57,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	46,4	48,8
Altro	Si	22,2	6	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato i dipartimenti per la progettazione didattica, ruotando periodicamente i referenti al fine di ottenere la massima partecipazione dei docenti. Spesso e soprattutto per gli indirizzi specialistici la progettazione avviene per classi parallele, riproponendo il progetto anche in asse verticale. Il sistema qualità è l'indicatore delle analisi delle progettazioni.	Le scarse risorse economiche limitano lo sviluppo e la riproposizione di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	33,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	54,8	56,2
Situazione della scuola: GRIS01100X	Prove svolte in 3 o più discipline			





## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	88,9	71,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	14,3	19,7
Situazione della scuola: GRIS01100X	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	59,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	19	23,6
Situazione della scuola: GRIS01100X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il criterio di valutazione è uniforme per tutti gli insegnanti ed è monitorato attraverso le riunioni per dipartimento e attraverso griglie di valutazione testate negli ambiti comuni delle discipline.</p> <p>Durante il corso dell'anno, nel caso si presentino problematiche in merito al raggiungimento degli obiettivi minimi, vengono effettuati interventi di recupero mirati per gli studenti in difficoltà, attraverso recuperi in itinere (sospensione dell'attività didattica), pomeridiani e sportelli.</p>	<p>Non sempre le indicazioni dei dipartimenti e delle commissioni per materia sono seguite in maniera letterale da tutti gli insegnanti.</p> <p>Durante i periodi di recupero in itinere è necessario estendere a tutte le classi la pratica di interventi didattici per le eccellenze.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione positiva nasce dalla verifica che i criteri indicati rispecchiano i valori di riferimento, l'analisi viene monitorata con il sistema della qualità. I docenti attraverso le riunioni per materia condividono i risultati della valutazione e del grado di soddisfazione degli studenti relativamente agli strumenti didattici utilizzati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	11,1	29,8	50,6
	Orario ridotto	0	15,5	11,9
	Orario flessibile	88,9	54,8	37,5
Situazione della scuola: GRIS01100X	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	90,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	55,6	41,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	7,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	10,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,1	3,6	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	90,5	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	6	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,6	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di referenti per ogni laboratorio, il referente ne cura l'organizzazione oraria, l'aggiornamento strumentale e il controllo e i rapporti con gli studenti.  
Gli studenti possono utilizzare i laboratori anche in orario extracurricolare, in tutti i laboratori i docenti sono affiancati da insegnanti tecnico pratici e assistenti tecnici.  
Gli spazi e i macchinari sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti e l'articolazione oraria gestita dalla scuola permette a tutti gli studenti di usufruire in maniera uniforme dei laboratori.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Data la tipologia di indirizzi specialistici dell'istituto, i macchinari e i materiali di laboratorio richiedono continui ed onerosi aggiornamenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove modalità didattiche innovative:  
-Progetto RoboCup che ha consentito di raggiungere risultati significativi nelle manifestazioni agonistiche a livello europeo e mondiale, con riconoscimento ufficiale del docente referente quale docente innovativo d'Europa  
-Progetto E.E.E (EXTREME ENERGY EVENTS);  
- Collaborazione con il Centro E. Fermi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative sono promosse dai singoli docenti.  
Manca una struttura organizzativa di riferimento che inquadri le singole iniziative al fine di una maggiore uniformità sia nella gestione interna che nella pubblicizzazione esterna. C'è distanza tra le attività realmente svolte e la loro conoscenza da parte degli esterni, in particolare degli studenti delle classi di terza media.

## Subarea: Dimensione relazionale



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:GRIS01100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,3	42,4	44,9
Azioni costruttive	n.d.	20,2	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,8	40,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:GRIS01100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	27,4	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,4	40,5	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:GRIS01100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,1	43,3	43,5
Azioni costruttive	30	27,8	28	27,9
Azioni sanzionatorie	30	31,1	34,7	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GRIS01100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	41	45,7	47,3
Azioni costruttive	25	23	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	38	53,4	39,5	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:GRIS01100X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,64	5	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,65	2,5	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,15	1,1	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,7	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,6	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:GRIS01100X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	37,63	26,8	29,5	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRTF01101C	Istituto Tecnico	75,2	78,1	67,4	80,4
GRTL01101L	Istituto Tecnico	96,8	103,1	192,0	163,6
GROSSETO		107,1	115,8	145,1	157,4
TOSCANA		120,8	119,6	134,0	142,8
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto è un ambiente familiare e sereno per cui sono facilitate la condivisione e il rispetto delle regole da parte di tutte le componenti. Nei rari casi di comportamenti scorretti, la scuola interviene immediatamente con azioni che facilitino la comprensione da parte dello studente delle conseguenze derivate dal gesto, ne viene coinvolta la famiglia, il tutto mantenendo un rapporto di collaborazione e di sviluppo del senso di legalità e responsabilità. Ogni anno scolastico viene attivato un progetto sulla materia della legalità e del rispetto delle regole e questo aumenta la sensibilità degli studenti verso la scuola come istituzione e luogo di incontro. Gli studenti sono coinvolti nelle attività di controllo e collaborazione in particolar modo nelle attività collettive (assemblee di Istituto e di classe, visite guidate e viaggi di istruzione).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La struttura su più edifici dell'istituto aumenta le difficoltà di controllo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I criteri indicativi rispecchiano una situazione positiva all'interno dell'istituto, soprattutto rispetto ad altre realtà scolastiche. Tutti gli studenti hanno la possibilità di utilizzare laboratori ed attrezzature e sviluppare competenze trasversali attraverso attività di gruppo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,2	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,5	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,3	16	13,9
Situazione della scuola: GRIS01100X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti, spesso con lavori di gruppo a cui partecipa l'intera classe.</p> <p>I Piani Educativi Individualizzati hanno evidenziato in maniera positiva l'inserimento degli studenti nel gruppo classe e nella scuola, alla redazione e attuazione dei piani partecipano tutti gli insegnanti curricolari (Consiglio di Classe).</p> <p>Il referente dell'area monitora il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani e, se necessario, li aggiorna, mantiene i rapporti con le famiglie e il personale A.S.L..</p> <p>Le attività svolte nella scuola sui temi della diversità ed interculturali hanno evidenziato un'efficace integrazione, coinvolgimento e collaborazione tra studenti anche di classi diverse.</p> <p>La scuola ha individuato spazi idonei per gli studenti con bisogni educativi speciali e attua le attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, realizzando percorsi di lingua italiana.</p> <p>Nell'anno in corso, è stato realizzato un progetto, "Uno per tutti, tutti per uno", per la formazione di studenti peer educators, in modo da attivare azioni di formazione su cui poter innestare "l'educazione tra pari" come parte integrante del normale percorso scolastico. Le attività si sono articolate nella creazione di un gruppo di formatori, selezione e formazione di peer educators, somministrazioni alle classi e valutazione dei primi risultati.</p>	<p>Gli studenti stranieri per motivi familiari e/o logistici non partecipano con assiduità alle attività di supporto, nonostante la disponibilità dell'istituto nelle aperture orarie e nella reperibilità del suo personale.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
GRTF01101C	49	293
GRTL01101L	0	0
Totale Istituto	49	293
GROSSETO	6,5	47,5
TOSCANA	8,2	66,7
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	56	57
Gruppi di livello per classi aperte	Si	11,1	11,9	13
Sportello per il recupero	Si	88,9	77,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,9	69	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	33,3	19	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	33,3	54,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	27,4	23,3
Altro	Si	11,1	20,2	22,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	22,2	28,6	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,8	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	44,4	52,4	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	77,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	33,3	34,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	64,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,9	83,3	87,2
Altro	No	0	4,8	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono nella maggior parte dei casi studenti con difficoltà di comprensione della lingua e dei termini tecnici e con lacune pregresse matematico-scientifiche.</p> <p>L'istituto monitora durante tutto l'anno scolastico l'andamento didattico degli studenti intervenendo con azioni di recupero fin dai primi mesi di attività. Le azioni di recupero scelte dalla scuola sono in funzione anche delle risorse economiche e quindi vengono attuate in orario curricolare nella maggior parte dei casi, ed extra curricolare nelle materie dove si presentano maggiori difficoltà.</p> <p>Non vengono però esclusi interventi pomeridiani mirati al recupero e all'aiuto degli studenti con maggiori difficoltà, queste attività vengono svolte per tutte le classi.</p> <p>Le attività di recupero svolte sia durante l'anno che nel periodo estivo, hanno evidenziato un raggiungimento degli obiettivi prefissati (superamento del giudizio sospeso) con percentuali superiori al 90%.</p> <p>Con l'entrata in vigore della nuova normativa sulla scuola (legge 107 del 2015) l'organico è stato integrato con docenti di potenziamento che hanno svolto attività di recupero e approfondimento nelle discipline per le quali sono stati richiesti.</p>	<p>Alcuni studenti per motivi familiari e/o logistici (orari mezzi trasporto) hanno difficoltà a partecipare alle attività di supporto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I processi delle attività di inclusione sono sempre stati presenti e seguiti con attenzione, tanto da far sì che la scuola si trovasse preparata all'aumento, negli ultimi due anni, di iscrizioni di studenti con particolari bisogni educativi. Pertanto devono essere monitorati i risultati in un tempo di ritorno maggiore.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:GRIS01100X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	81,8	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	54,5	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	90,9	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	54,5	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	9,1	35	32,3
Altro	Si	18,2	16,6	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri per la formazione delle classi sono ben definiti e riguardano: scelta dell'indirizzo, provenienza, voto finale esame scuola media, esigenze familiari. Durante il secondo anno scolastico del primo biennio, al fine di una efficace azione orientativa nella scelta dei vari indirizzi di studio da parte degli studenti, i docenti di indirizzo svolgono delle attività mirate prevedendo anche incontri individuali con gli studenti.	A volte una carente collaborazione tra segreteria e docenti non permette di analizzare con efficacia i risultati emersi nel monitoraggio delle attività di orientamento

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:GRIS01100X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	54,5	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	90,9	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	27,3	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	45,5	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	63,6	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	90,9	87,7	82,4
Altro	Si	27,3	11,7	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e vi partecipano gli studenti di tutte le classi. Vengono svolte attività pomeridiane con incontri con studenti delle scuole medie e loro famiglie. La scuola rimane comunque aperta agli incontri anche su richiesta di singoli durante l'orario di lezione.  
La scuola è attiva nell'ultimo anno scolastico nell'attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, con incontri e visite presso il nostro istituto e gli atenei.  
Analoghi incontri/visite vengono effettuati con le realtà produttive del territorio e quelle professionali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre si riesce ad avere un riscontro tra i consigli dati e le scelte poi effettuate e se su queste ha dipeso più la volontà dello studente o della famiglia

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Pur mancando dati oggettivi di riscontro, le attività della scuola coinvolgono studenti, famiglie ed enti locali, sono ben strutturate e finalizzate ai percorsi degli studenti. Gli studenti vengono accompagnati nella realtà produttiva e professionale del territorio e al mondo universitario. I riscontri soggettivi vedono la presenza delle famiglie negli incontri a scuola, la continua collaborazione degli enti e dei colleghi professionali nelle varie progettazioni.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa scuola concorre a promuovere la formazione degli studenti oltre che sotto il profilo professionale anche come uomini e cittadini.</p> <p>La scuola si impegna a garantire l'unitarietà nella formazione degli studenti</p> <p>Al fine di realizzare la propria missione la scuola intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MIGLIORARE la qualità della vita scolastica attraverso l'attenzione alle esigenze personali e alle attese espresse e inesprese;</li> <li>• SOSTENERE l'apprendimento e la fiducia nelle capacità personali, mediante l'applicazione di strategie didattiche che offrano percorsi adatti alla crescita di ogni singolo studente, nel pieno rispetto delle diversità e delle specificità di ciascuno;</li> <li>• RAFFORZARE la motivazione allo studio favorendo la partecipazione attiva dello studente ai percorsi scolastici, creativi, espressivi;</li> <li>• ORGANIZZARE attività didattico-educative di accoglienza, di orientamento, di sostegno allo studio in un contesto culturale caratterizzato da modelli spesso inadeguati alla capacità di scelta degli adolescenti;</li> <li>• ARRICCHIRE l'offerta formativa sulla base dell'analisi delle esigenze di sviluppo della scuola</li> </ul>	<p>Devono essere coinvolte un numero maggiore di famiglie nelle azioni intraprese dalla scuola.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il monitoraggio è stato adottato un approccio di analisi partecipativa ed una metodologia, l'audit, utilizzata soprattutto per la "valutazione in itinere" e che, pertanto, produce immediati miglioramenti nel sistema al momento della sua realizzazione. Il team di osservatori impegnati nel monitoraggio ha il compito di osservare e di conoscere in diretta l'andamento dei progetti e/o attività e di promuovere gli aggiustamenti necessari, identificando i problemi e ricercando soluzioni efficaci insieme ai responsabili della scuola e ai docenti coinvolti nell'azione, anche attraverso il confronto tra le diverse esperienze messe in rete.</p> <p>Gli strumenti utilizzati nel corso del monitoraggio sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);</li> <li>2. griglie di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività (per es. di sperimentazione o di ricerca-azione) che sono oggetto di monitoraggio;</li> <li>3. schema per la raccolta dei dati/visita nelle scuole</li> </ol>	<p>Alcuni progetti risultano non completi nella parte di osservazione e monitoraggio</p> <p>In alcuni progetti il monitoraggio si conclude con la elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti, che dovrebbero essere, successivamente, oggetto di discussione e riflessione collettiva all'interno dell'istituzione scolastica interessata.</p>



**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,2	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	36,4	23,9	28,7
	Più di 1000 €	9,1	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01100X	Più di 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GRIS01100X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,00	70	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,00	30	26,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:GRIS01100X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,48	74,1	79,4	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:GRIS01100X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,43	87,77	86,67	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:GRIS01100X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	50,91	34,98	33,65	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:GRIS01100X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	96,30	43,87	46,48	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:GRIS01100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	18,2	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	0	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	18,2	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,1	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	9,1	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:GRIS01100X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	54,5	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	36,4	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:GRIS01100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,5	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	72,7	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	18,2	23,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:GRIS01100X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,3	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	9,1	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	Si	9,1	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	100	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	0	11	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:GRIS01100X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	45,5	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,4	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	9,1	4,3	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:GRIS01100X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	65,6	73,3
Consiglio di istituto	Si	81,8	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	27,3	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,3	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:GRIS01100X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,1	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	72,7	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	72,7	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,3	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:GRIS01100X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,2	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	18,2	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,3	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,6	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	9,1	11,7	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



Istituto:GRIS01100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72,7	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	9,1	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	45,5	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,2	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,3	27	31,9
I singoli insegnanti	No	18,2	12,9	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:GRIS01100X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,07	31,6	24	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,93	41,9	35,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24,2	36,2	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti stabilisce ad inizio anno i vari incarichi sia nell'ambito della didattica che nella gestione delle Attività di ampliamento dell'offerta formativa.	In seguito ai nuovi obiettivi ed esigenze del polo tecnologico individuati dal RAV ed indicati nel PdM, appare necessario un adeguamento degli incarichi con le priorità individuate.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GRIS01100X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	21,91	16,87	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:GRIS01100X - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	16674,20	13316,6	11810,9	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:GRIS01100X - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	289,48	290,39	198,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:GRIS01100X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,38	32,22	33,58	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:GRIS01100X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	36,4	44,2	31,5
Lingue straniere	1	63,6	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45,5	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	0	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	18,2	12,9	17,6
Sport	1	9,1	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	36,4	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	36,4	16	20,6
Altri argomenti	0	18,2	41,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:GRIS01100X - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,33	5,8	4,2	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:GRIS01100X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	23,59	28,7	33,9	37,5



**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:GRIS01100X - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: GRIS01100X
Progetto 1	formazione di indirizzo di specializzazione
Progetto 2	sicurezza in acqua acquisizione brevetto ass. bagnante
Progetto 3	perfezionamento lingue in scuole Britanniche

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,2	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	0	17,8	19
	Alto coinvolgimento	81,8	60,7	51,6
Situazione della scuola: GRIS01100X		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche sono coerenti e condivise.</p> <p>La commissione individuata nel collegio docenti seleziona ed individua le priorità dei progetti e delle risorse da investire partendo dalle tematiche individuate e ritenute prioritarie per la scuola e i suoi studenti.</p>	<p>Le risorse esigue costringono a volte a limitare il numero dei progetti e/o le loro dimensioni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le prioritari della scuola sono definite nel P.T.O.F. e nei Piani di miglioramento che sono costantemente monitorati dalla funzione strumentale, dal N.I.V. e dal DS. Il piano triennale dell'offerta formativa è a disposizione delle famiglie sul sito Scuola in chiaro, su quello dell'istituto, all'albo della scuola e ogni nuovo iscritto riceve una copia dell'estratto del documento. Gli incarichi sono definiti e confermati al primo Collegio dei Docenti di ogni anno scolastico. Nell'impiego delle risorse economiche viene data prioritari alla crescita e allo sviluppo del percorso formativo (orientamento, progetti di indirizzo e strumenti didattici).

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:GRIS01100X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	2,6	2,2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GRIS01100X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	1	9,1	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	27,3	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,2	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27,3	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	54,5	40,5	39
Inclusione studenti con disabilita'	1	27,3	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	9,1	1,8	1,2
Orientamento	1	9,1	2,5	1,2
Altro	0	18,2	14,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:GRIS01100X % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	31,75	36,3	27,4	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:GRIS01100X - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	101,43	40,5	59,5	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:GRIS01100X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	4,68	1,1	1,1	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto costantemente raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, cercando di dare la massima disponibilità al fine di far partecipare il suo personale. La scuola promuove attività di formazione in funzione dei bisogni educativi e in particolar modo delle tecnologie didattiche curricolari, caratterizzanti l'indirizzo di istituto. Molti progetti per la loro peculiarità e specificità hanno ricadute positive sull'attività ordinaria della scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati pur essendo in linea con i dati delle altre scuole, risulta limitata ad un terzo del personale, è auspicabile un maggior coinvolgimento per superare almeno il 50%.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto, forte di una raccolta dati dei curricula, delle esperienze formative e dei corsi frequentati dal proprio personale, propone e promuove attività interne caratterizzanti la propria specificità ottenendo un duplice scopo: la valorizzazione delle risorse umane e una forte ricaduta sul territorio. L'istituto nell'assegnazione degli incarichi e delle attività tiene in considerazione le esperienze e le competenze del proprio personale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca coordinamento e programmazione nella scelta delle attività formative.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**



## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GRIS01100X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45,5	44,8	46,3
Curricolo verticale	Si	63,6	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,5	30,1	22,8
Accoglienza	Si	100	81,6	76,4
Orientamento	Si	100	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,8	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	100	89,6	86,5
Temi disciplinari	Si	54,5	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	63,6	40,5	35,9
Continuita'	Si	81,8	39,9	41,5
Inclusione	Si	100	95,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	18,2	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	81,8	47,2	44,4
Situazione della scuola: GRIS01100X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:GRIS01100X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	5,6	5,5	6,6
Curricolo verticale	56	16,3	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5	2,8	2,9
Accoglienza	28	11,3	9	9,5
Orientamento	59	20,3	15	13,1
Raccordo con il territorio	12	11,4	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	6,8	7,6	7,8
Temi disciplinari	16	10,7	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	16	9,6	5,5	5,1
Continuita'	16	8,9	3	4
Inclusione	5	12,3	8,7	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dipartimenti per materie e le varie commissioni favoriscono la partecipazione dei docenti a progetti interdisciplinari, la condivisione della scelta di strumenti e materiali che verranno poi utilizzati sia per azioni curricolari che nei progetti specifici dell'ampliamento dell'offerta formativa.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze in entrata e in uscita non sono valutate da un gruppo di lavoro formalmente istituito.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti in maniera non programmata e a volte casuale. Le esperienze sono adeguate alle necessità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. I gruppi di lavoro presenti aiutano lo scambio e il confronto tra i docenti, rimane però carente la produzione di materiale didattico.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	27,3	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	36,4	21,5	23
Situazione della scuola: GRIS01100X	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	63,8	57,9
	Capofila per una rete	27,3	26,8	26,1
	Capofila per più reti	18,2	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01100X		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	17,4	22,5
	Bassa apertura	9,1	6,7	8,2
	Media apertura	9,1	14,8	14,2
	Alta apertura	54,5	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01100X	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:GRIS01100X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	45,5	46	48,7
Regione	0	36,4	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	36,4	28,2	19,2
Unione Europea	0	18,2	10,4	13,7
Contributi da privati	0	0	6,1	8
Scuole componenti la rete	1	90,9	55,8	51,6



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GRIS01100X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	27,3	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	27,3	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	81,8	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	6,7	10,5
Altro	1	45,5	32,5	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:GRIS01100X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	54,5	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	54,5	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	63,6	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	18,2	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	9,8	12,4
Orientamento	0	18,2	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	27,3	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	18,2	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	18,2	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	18,2	12,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,1	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	27,3	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36,4	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	27,3	16	10
Situazione della scuola: GRIS01100X	Alta varieta' (piu' di 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GRIS01100X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	54,5	46,6	40,4
Universita'	Si	100	80,4	66,9
Enti di ricerca	Si	18,2	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	63,6	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	81,8	68,1	59,2
Associazioni sportive	No	27,3	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	72,7	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	63,6	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	81,8	50,3	42,7
ASL	Si	54,5	68,7	52,4
Altri soggetti	Si	27,3	27	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:GRIS01100X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,8	82,8	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
GRIS01100X				X
GROSSETO		22,0		77,0
TOSCANA		13,0		86,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,2	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	36,4	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	45,5	39,9	19,9
Situazione della scuola: GRIS01100X %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:GRIS01100X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	17,80	24	20,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni volta che l'Istituto ha partecipato a reti di scuole le ricadute sono state sempre positive. E' costante la collaborazione con strutture pubbliche o private interne ed esterne al territorio, la ricaduta si ha anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati. Gli studenti del triennio di specializzazione partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro in aula, presso aziende, liberi professionisti ed enti locali e statali.	Il nostro istituto per gli indirizzi presenti è unico nel territorio provinciale. Nonostante gli accordi in essere formalizzati con enti e altre scuole, che sono qualitativamente efficaci, è necessario reperire maggiori risorse per partecipare a reti di scuole regionali o addirittura nazionali che possano coinvolgere e migliorare le attività didattiche e l'aggiornamento continuo del personale.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GRIS01100X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,74	4,5	6,5	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,3	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63,6	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: GRIS01100X		Medio - basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:GRIS01100X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	71,27	35,3	57,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	18,2	12,9	15,6
Situazione della scuola: GRIS01100X		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è aperto e coinvolge in tutte le sue azioni i genitori degli studenti. Ha messo a disposizione le sue strutture di segreteria per i contatti tra rappresentante dei genitori e genitori degli studenti della classe.</p> <p>Dall'anno scolastico 2014/2015 è attivo il registro elettronico. Non sono casi singoli gli interventi del Dirigente scolastico che coinvolgono le famiglie in corsi, conferenze o incontri inerenti l'attività scolastica.</p>	<p>Il bacino di utenza degli studenti e la vastità del territorio da cui provengono è elemento dissuasivo nella partecipazione attiva dei genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente




**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha collaborazioni consolidate con Collegio dei Geometri (GR), Collegio dei Periti (GR), ANCE, Scuola Edile (GR), Associazione degli Industriali, con cui sviluppa progetti e azioni formative. Con gli Enti Pubblici, Aeronautica, Esercito, Vigili del Fuoco e imprese private locali sviluppa stage e inserimenti lavorativi della durata minima di due settimane. Sporadica è invece la presenza e l'iniziativa dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
02 Indicatori	16 indicatori Curricolo.pdf
Progettazione	17 Progettazione.pdf
Griglia di valutazione	04 GRIGLIA VAL SCUOLA .pdf
Gestione Infrastrutture	18 Strutture Ambiente.pdf
Attività di integrazione	Integrazione PTOF.pdf
Recuperi - Eccellenze	11 recuperi - eccellenze.pdf
Obiettivi e finalità del POLO TECNOLOGICO	obiettivi e finalità del Polo Tecnologico.pdf
DESIGNAZIONE DEI DOCENTI SUB- CONSEGNATARI A.S. 2015/2016	DESIGNAZIONE DEI DOCENTI SUB- CONSEGNATARI AS 2015-2016.pdf
Progetti Polo Tecnologico	ELENCO PROGETTI Polo Tecnologico 2015- 2016.pdf
Funzioni Strumentali	AREE DI INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il numero dei diplomati con votazione superiore a 70/60, uniformando i criteri di valutazione e di verifica.	Portare la percentuale in linea con la media provinciale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze riducendo la percentuale di allievi con risultati inferiori al livello 2 nelle prove standardizzate (INVALSI).	Portare la percentuale in linea con la media provinciale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Mantenere costante nel tempo locali (alternanza scuola-lavoro), incrementando il numero dei diplomati con sbocco professionale quanto più inerente	Ridurre i tempi di immissione nel mondo del lavoro, in particolar modo portare a conoscenza delle aziende i nominativi e il curriculum dei diplomati.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Nucleo interno di Valutazione (NIV), sulla base dei dati emersi degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV), ha individuato le priorità e gli obiettivi da raggiungere con i piani di miglioramento riassunti nel format pubblicato. Durante l'anno scolastico sono stati monitorati: esiti degli esami conclusivi, risultati scrutini finali, risultati prove Invalsi. Successivamente sono state individuate le azioni correttive e pianificate le attività. Il documento, di durata triennale, è comunque caratterizzato e soggetto a continue ed evoluzioni che potrebbero rendere necessarie azioni di ricalibratura.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi, modalità di correzione e strutturazione delle prove.

✓	Ambiente di apprendimento	La scuola intende sperimentare lezioni in modalità di videoconferenza per gli studenti dei corsi serali.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumentare e monitorare il numero di inserimenti nei settori specifici dei diplomati che non proseguono il percorso di studi universitari.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Riteniamo necessario intensificare la rete di progettualità che ha visto impegnati tutti i docenti nell'a.s. appena concluso sul piano della didattica, del curriculum e delle relazioni. Auspichiamo infatti che una maggior consapevolezza della mission, un ulteriore coinvolgimento e condivisione dei docenti nella concreta costruzione di un progetto comune possano incidere positivamente nella acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte dei nostri studenti. Ci impegnamo quindi ad azioni operative quali quelle sopra dichiarate nella convinzione che il miglioramento dei processi avvenga solo in modo incrementale, continuo, coerente e condiviso: "piccoli passi, ma tutti insieme".